REGIONE BASILICATA

Deliberazione 27 maggio 2020, n.353

Protocollo d'intesa, tra Regione Basilicata. Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, per la divulgazione nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Basilicata di Iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia della finanza e del risparmio. Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

(OMISSIS)

DELIBERA

per quanto in narrativa premesso e che si intende integralmente richiamato:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, della durata triennale, allegato alla presente deliberazione per farne parte Integrante e sostanziale, tra la Regione Basilicata, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio di Roma per la realizzazione degli obiettivi in premessa e per consentire la pianificazione delle iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli In relazione alle citate aree, nonché a promuoverle e a divulgarle nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Basilicata, ivi compreso il monitoraggio del risultati;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di carattere finanziarlo a carico della Regione Basilicata;
3. di demandare al Presidente della Giunta Regionale, la sottoscrizione del citato protocollo d'Intesa, allegato alla presente deliberazione, e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali al testo che dovessero rendersi necessarie In sede di sottoscrizione.

Il Responsabile P.O. **Il Dirigente**

M. Teresa Abbate Ippolita Tursone

REGIONE BASILICATA

Ufficio Scolastico Regionale Basilicata

FONDAZIONE EDUCAZIONE FINANZIARIA RISPARMIO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE BASILICATA
(di seguito denominata Regione)

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA (di seguito denominato Ufficio Scolastico Regionale)

FONDAZIONE PER L'EDUCAZIONE FINANZIARIA E AL RISPARMIO
(di seguito denominata Fondazione)

Tra

- la Regione Basilicata nella persona del Presidente Dott. Vito BARDI
- l'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata nella persona della Dirigente Titolare, dott.ssa Claudia Datena
- la Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, nella persona del Direttore Generale Giovanna Boggio Robutti

CONSIDERATO

- Che la scuola, per il suo ricco patrimonio di capacità di formazione è un soggetto attivo nella diffusione di conoscenze anche sull'argomento dell'educazione finanziaria, nell'ambito delle tematiche di Cittadinanza e Costituzione;

- Che Ufficio Scolastico Regionale, Fondazione e Regione condividono l'impegno nella promozione di progetti che sviluppino negli studenti l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza e pongano le condizioni per sviluppare conoscenza e comprensione delle nozioni del ruolo del denaro e della necessità di gestirlo responsabilmente al fine di impostare in modo consapevole il proprio futuro economico

  Che la Fondazione:

  - persegue scopi di pubblica utilità sociale promuovendo l'Educazione Finanziaria, nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Economica consapevole e attiva, per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica;
  - all'attuazione delle proprie finalità la Fondazione provvede, in via meramente esemplificativa e non esaustiva, tramite: l'ideazione, la realizzazione e la diffusione di materiali e modalità didattiche originali e innovative per il Fondatore ed i partecipanti; la promozione e cura di studi e ricerche specifiche; l'organizzazione di seminari, convegni ed eventi di promozione

dell'educazione finanziaria in proprio e per il Fondatore ed i partecipanti; la realizzazione di forme di coordinamento e aggregazione con iniziative pubbliche e private aventi analoghe finalità;

- intende favorire la sensibilità verso i temi dell'economia, della finanza e della corretta gestione delle risorse;
- intende contribuire a migliorare la conoscenza dei fatti e delle situazioni economiche fra le nuove generazioni, con un progetto che, in maniera sempre più diretta e diffusa, coinvolga le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- intende promuovere un'educazione e una sensibilizzazione ai temi sopra indicati, finalizzata a far acquisire conoscenza e consapevolezza delle diverse tipologie di prodotti e servizi offerti dalle banche e, quindi, capacità di effettuare le scelte più funzionali alle esigenze dei cittadini;
- riconosce, in qualità di promotore di iniziative volte a sviluppare un positivo e moderno sistema di relazioni tra l'industria bancaria e le varie componenti della società, l'importanza di operare in collaborazione con il sistema scolastico per promuovere nei futuri cittadini un'educazione e una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza;
- intende fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare programmi specifici non solo dal punto di vista teorico, ma anche da quello pratico-applicativo;
- mette a disposizione i suoi programmi didattici e gli strumenti informativi per gli insegnanti attraverso la rete delle Banche sul territorio.

VISTO

la Legge del 15 marzo 1997, n. 59 ed in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 contenete il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

la Legge del 10 marzo 2000, n.62 recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;

la Legge Delega del 28 marzo 2003, n.53 per la definizione delle norme generali sull'Istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di Istruzione e Formazione Professionale;

la Legge del 30 ottobre 2008, n.169 recante "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università" ed in particolare l'art. 1 che introduce l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione;

i D.P.R. 15 marzo 2010 nn. 87-88-89 recanti norme per il riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali;

il DM 254/2012 relativo alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

i risultati dell'Italia nelle indagini PISA Financial Literacy, che dimostrano come l'Italia sia indietro rispetto ad altri Paesi in materia di alfabetizzazione finanziaria

la Carta d'Intenti per l'Educazione alla Legalità Economica sottoscritta dal MIUR in data 10 giugno 2015 fra MIUR, MEF, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, Banca d'Italia, Agenzia delle Entrate, Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, Unioncamere, Equitalia S.p.A., ABI, APF, FEDUF, Fondazione Rosselli, Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito

la legge 13 luglio 2015 n 107 - Riforma del Sistema nazionale istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti , In particolare l' art.1 , comma 7 lett (d in cui si parla di "

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all' autoimprenditorialità".

il D.lgs del 13 aprile 2017 n. 61 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale;

la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, in particolare l'art. 1 c. 784 relativo ai percorsi *Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;*

le linee guida ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145 inerenti i "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);

la Legge del 20 agosto 2019 n. 92 concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica

PREMESSO che:

Regione, Ufficio Scolastico Regionale e Fondazione:

- considerano l'educazione finanziaria necessaria per poter acquisire le giuste competenze per diventare un futuro cittadino, soprattutto considerando la rilevanza che il sistema economico-finanziario riveste all'interno della società;
- ritengono importante: i) offrire alle nuove generazioni una capacità di lettura dei fatti e dei fenomeni dell'economia e della finanza che migliori la conoscenza e la capacità di lettura delle situazioni economiche; ii) introdurre i ragazzi alle tematiche concrete relative all'ingresso nel mondo del lavoro, valorizzandone il capitale umano e sviluppando la loro capacità autoimprenditoriale;
- condividono la convinzione che debba essere promossa un'educazione che sviluppi nei giovani l'interesse per le tematiche dell'economia e della finanza, in un'ottica di cittadinanza economica e sviluppo sostenibile, e che ponga le condizioni per sviluppare in essi un corretto rapporto col denaro e le conoscenze indispensabili per una gestione responsabile e consapevole del proprio futuro economico;

Tutto ciò considerato e premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1

Regione, Ufficio Scolastico e Fondazione, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, con il presente protocollo si impegnano a promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Basilicata iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio, finalizzate a fornire ai giovani specifiche competenze atte a favorire comportamenti attivi e consapevoli in relazione alle citate aree.

Art. 2

In attuazione del presente protocollo, la Fondazione, con il supporto delle banche partecipanti si impegna a:

- mettere a disposizione delle scuole di ogni ordine e grado i programmi didattici e, compatibilmente con le proprie risorse, i percorsi PCTO per le scuole secondarie di secondo grado realizzati dalla Fondazione;
- realizzare incontri rivolti agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, strumenti didattici, metodologie e strumenti per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- supportare incontri nel territorio a favore di scuole o reti di scuole, tra docenti ed esperti del sistema bancario, al fine di promuovere il confronto e la collaborazione in tema di educazione finanziaria;

- promuovere la conoscenza e l'uso del sito www.economiascuola.it/www.feduf.it creato per offrire agli insegnanti e alle famiglie informazioni e strumenti didattici idonei a promuovere la materia presso i giovani.

Art. 3

La Regione e l'Ufficio Scolastico si impegnano a:

- sostenere l'iniziativa con il proprio patrocinio, al fine di dare istituzionalità all'operazione e connotarla come iniziativa di interesse comune;
- diffondere nelle scuole la presente intesa per favorire la programmazione da parte delle stesse, nell'ambito della flessibilità organizzativa e gestionale derivante dall'autonomia scolastica, di specifiche attività volte ad integrare l'offerta formativa con le iniziative proposte dalla Fondazione;
- sostenere l'importanza dell'educazione finanziaria quale strumento di tutela del benessere economico presente e futuro degli adulti e dei giovani attraverso iniziative di comunicazione che verranno definite dal gruppo di lavoro di cui all'art. 4.

Art. 4

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione delle attività previste, ivi compreso il monitoraggio dei risultati, verrà costituito un gruppo di lavoro composto da un rappresentante per ciascun ente sottoscrittore del Protocollo e da eventuali parti terze ritenute utili allo svolgimento del progetto.
Si conviene inoltre che eventuali ulteriori temi di interesse e progetti congiunti potranno essere individuati nella vigenza del presente protocollo.

Art. 5

Il presente protocollo:
- ha durata triennale e può rinnovarsi tacitamente salvo disdetta di una delle parti sei mesi prima della scadenza
- non prevede oneri di carattere finanziario per alcuna delle istituzioni interessate.

Potenza, lì..... 2020

Presidente Regione Basilicata
Dott.Vito Bardi

Dirigente Titolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata
Dott.ssa Claudia Datena

Direttore Generale della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio
D.ssa Giovanna Boggio Robutti

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 28.05.2020
al Dipartimento interessato ☒ al Consiglio regionale ○

L'IMPIEGATO ADDETTO